

□ Interrogazione n. 480

presentata in data 4 settembre 2017

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Revoca contributo per la realizzazione dell’immobile di edilizia agevolata convenzionata nel Comune di Jesi”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere,

Premesso che:

- nel Comune di Jesi, Via dei Tessitori, è in corso di realizzazione un nuovo intervento residenziale di edilizia agevolata convenzionata, che prevede la costruzione di un immobile di sette piani e trenta alloggi;
- la costruzione del nuovo edificio si inseriva in un programma di riqualificazione e recupero dell’area “Campus Boario” del Comune di Jesi risalente al 2007, poi mai attuato;
- per la realizzazione del suddetto immobile il Comune beneficia di un contributo regionale pari ad Euro 1.950.000,00;
- l’intervento edilizio di cui trattasi ha ottenuto numerose proroghe del termine per l’inizio dei lavori, la prima risalente al 2010;
- l’art. 15, comma 3, della l.r. 32/2013 prevede che : “Le risorse finanziarie assegnate a operatori privati, enti locali ed ERAP Marche sulla base di piani e programmi di ERP o comunque destinati all’edilizia residenziale agevolata e sovvenzionata, che costituiscono economie di spesa ovvero che non sono state utilizzate in tutto o in parte entro i termini stabiliti dai singoli provvedimenti di concessione o di proroga, sono revocate e vengono versate al fondo regionale per le politiche abitative di cui all’articolo 6 della l.r. 36/2005. Qualora tali risorse provengano dall’apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Cassa depositi e prestiti, le medesime sono svincolate e rese disponibili per i piani e programmi di cui agli articoli 5, 5 bis, 5 ter e 7 della l.r. 36/2005. “
- in virtù di tale disposizione legislativa regionale, il servizio competente della Giunta regionale, con nota prot. 78172 del 3 giugno 2014, ha invitato il Comune di Jesi a revocare l’ultimo provvedimento di proroga per l’inizio dei lavori dei lavori del 6/05/2014 e ad avviare il procedimento di restituzione e versamento al fondo regionale per le politiche abitative del contributo ottenuto, pari ad Euro 1.950.000,00.

INTERROGA

il presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali sono le ragioni per le quali non si è proceduto alla revoca del finanziamento di Euro 1.950.000,00, destinato alla realizzazione del suddetto immobile di edilizia agevolata convenzionata, e se a tutt’oggi, nonostante il rilascio del permesso di costruire, sussistano le condizioni tecnico-giuridiche per procedere alla revoca o alla restituzione e conseguente versamento al fondo regionale di cui all’art.15 comma 3 della L.R. 32/2013;
- se, considerato il lungo periodo di tempo trascorso dal primo atto di pianificazione comunale ad oggi e dai conseguenti e successivi atti di programmazione e di proroga posti in essere dai diversi Enti competenti, non ritiene utile ed opportuno effettuare un approfondimento sotto il profilo giuridico per giungere in modo chiaro e trasparente alla decisione di mantenere o revocare il finanziamento in questione;
- quali misure si intendono adottare per la riqualificazione sotto il profilo sociale, urbanistico, architettonico ed ambientale dell’intera area e del quartiere interessati dall’intervento edilizio, riqualificazione ancor più indispensabile qualora si proceda alla realizzazione dell’immobile di cui trattasi.